



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione ( <i>IdSua:1531470</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Legal Services in Business and Public Administration
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.giurisprudenza.unimore.it">http://www.giurisprudenza.unimore.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html">http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VESPIGNANI Luca
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELVISI	Francesco	IUS/20	PA	1	Base
2.	CORSINI	Filippo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
3.	GUCCIONE	Alessandro Valerio	IUS/04	RU	1	Caratterizzante
4.	PIGHI	Giorgio	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
5.	SANGUINETTI	Andrea	IUS/18	RU	1	Base
6.	SANTINI	Mariacristina	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
7.	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
8.	TULLIO	Antonio	IUS/01	PA	1	Base
9.	VESPIGNANI	Luca	IUS/08	PA	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	BARBIERI RICCARDO 171059@studenti.unimore.it 059/2058286 FRANCIOSO CHIARA 165645@studenti.unimore.it 059/2058286 BASCHIERI EDOARDO 184566@studenti.unimore.it 059/2058286 COSTANTINO MATTEO 170404@studenti.unimore.it 059/2058286 MORALDO FRANCESCA 178356@studenti.unimore.it 059/2058286 STORSILLO DOMENICA 187361@studenti.unimore.it 059/2058286 VERRECCHIA GIULIO 169552@studenti.unimore.it 059/2058286
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	CHIARA BURSI ALBERTO TAMPIERI SIMONE VERNIZZI LUCA VESPIGNANI
<b>Tutor</b>	Alberto TAMPIERI Giovanna Laura DE FAZIO Alessandro Valerio GUCCIONE

## Il Corso di Studio in breve

13/03/2016

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione risponde alle esigenze emerse - sia nell'ambito del pubblico impiego che nel settore privato - di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati. La sempre maggiore necessità, sia delle imprese che degli enti pubblici, di inserirsi in un tessuto sociale assai mobile rende infatti necessaria la presenza al loro interno di figure professionali che siano in grado di muoversi agevolmente nell'ambito di una disciplina a sua volta in costante evoluzione.

### Cosa si studia

Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune e della durata di due anni, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti i principali settori del diritto nazionale ed il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica. La seconda, della durata di un anno, prevede tre percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzato alla formazione di diverse figure professionali: il giurista di impresa, il consulente del lavoro e tutti coloro che siano impegnati nell'ambito della giustizia, della sicurezza pubblica e dell'Amministrazione. L'opzione per l'uno, ovvero per gli altri percorsi, consente di imprimere alla formazione acquisita al biennio una forte spinta caratterizzante e specializzata, in linea con le inclinazioni e le aspirazioni individuali. Il modello didattico adottato è moderno e teso a favorire l'integrazione delle competenze acquisite e un'elevata interazione tra docenti e studenti. Alle tradizionali lezioni col docente si affiancano infatti altre attività seminariali con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale con i docenti, e, soprattutto, esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private presenti ed operanti nel territorio.

A partire dall'anno accademico 2015/2016, il corso sarà fruibile anche in modalità BLECS (blended learning system). ed agli studenti che avranno scelto questa alternativa gli insegnamenti verranno impartiti, oltre che con le lezioni in presenza, pure con

lezioni a distanza, videolezioni e l'utilizzo sistematico di mezzi digitali, video, forum, tutoraggio on line.

Cosa si diventa

Al termine del Corso lo studente si laurea con un nucleo di competenze giuridiche che possono essere adattate in modo flessibile ad una pluralità di esigenze. Più in particolare, sulla base dello specifico percorso optato il laureato potrà trovare occupazione in qualità di esperto legale sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e da quello assicurativo. La Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione sviluppa in ogni caso un approccio professionale, di autonomia di giudizio e di risoluzione dei problemi anche di natura giuridica, nonché un'adeguata capacità di comunicare, in forma orale e scritta, nelle modalità specifiche del linguaggio giuridico.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/05/2014

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione

Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, allo scopo di elaborare l'ordinamento del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici Classe L-14 nella seduta del 16 gennaio 2007 nominò una Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdS.

La consultazione con le PI è stata successivamente portata avanti da Commissione paritetica e Consiglio di Dipartimento.

Organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore

Le organizzazioni, consultate tutte direttamente in una serie di riunioni, sono:

Tribunale di Modena

Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena

C.N.A. Modena

Prefettura di Modena

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Regione Emilia Romagna

A.P.M.I. Modena

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena

Direzione Provinciale del Lavoro di Modena

Camera di Commercio di Modena

Modalità e cadenze di studi e consultazioni

Le Parti Interessate sono state contattate tramite lettera inviata in data 21 febbraio 2007, nella quale si chiedeva a ciascuna di esse la nominare di un proprio rappresentate.

Dopo una serie di prime delibere del Consiglio di Facoltà per l'elaborazione di una bozza di ordinamento di quelli che inizialmente dovevano essere due corsi distinti nella Classe L-14, in data 28 marzo 2007 si è svolta la prima riunione della Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate con i rappresentanti nominati dalle PI stesse. La Commissione ha in tale sede presentato l'ancora non definitiva Tabella della Classe L-14 Servizi Giuridici ed ha raccolto indicazioni in termini di competenze richieste ai laureati da parte dei futuri possibili datori di lavoro. Quanto emerso è stato poi analizzato ed elaborato in due riunioni della Commissione Paritetica (CP) tenutesi in data 2 e 16 aprile 2007, giungendo all'elaborazione di una prima proposta di piano degli

studi. proposta che è stata poi esaminata dalla Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, riunitasi in data 23 aprile limitatamente alla componente universitaria per verificare la congruenza di quanto elaborato dalla CP con le indicazioni giunte dalle PI e successivamente è stata presentata alle PI in data 14 maggio 2007, raccogliendo le loro osservazioni per essere infine approvata dal Consiglio di Facoltà del 23 maggio 2007.

In seguito alla pubblicazione dei Decreti sulle Classi (DD.MM. 16 marzo 2007) e delle Linee Guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di laurea e di Laurea Magistrale del 26 luglio 2007 (D.M. n. 386/2007) e dei nuovi requisiti per l'attivazione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004 (D.M. 31 ottobre 2007 n. 544) è emersa l'impossibilità di attivare due Corsi di Laurea triennale nella medesima Classe L-14. La Commissione Paritetica, nella riunione del 10 gennaio 2008, ha quindi formulato la proposta un unico CdL organizzato su curricula, che è stata discussa in data 29 gennaio 2008 in una riunione congiunta della Commissione paritetica e della Commissione per il Coordinamento con le PI, giungendo all'elaborazione del piano di studi del Corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione con tre curricula: 1) giuristi d'impresa, 2) consulenti del lavoro; 3) giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione, così come approvato dal Consiglio di Facoltà del 20 febbraio 2008. Il nuovo schema è stato quindi presentato in data 14 ottobre 2008 in una riunione della Commissione per il Coordinamento con le PI, i rappresentanti delle quali, pur sottolineando la maggiore congruità della proposta iniziale di due Corsi distinti nella Classe L-14, in considerazione dei contenuti previsti e degli sbocchi occupazionali individuati, hanno espresso parere favorevole, dichiarando la propria disponibilità a stipulare convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari, funzionali allo sviluppo delle conoscenze e capacità di comprensione applicate ai diversi contesti lavorativi nonché a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Si sono inoltre rese disponibili alla realizzazione di attività didattiche integrative quali seminari e corsi finalizzati a fornire agli studenti una formazione specifica su temi di attualità, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro con riferimento alle implicazioni penali, di trattamento dei dati personali, di gestione aziendale, di influenza del diritto comunitario sulla legislazione nazionale, di normativa sugli appalti pubblici e di gestione dei conflitti.

I rappresentanti delle PI sono stati nuovamente contattati a seguito della riunione della Commissione Paritetica del 4 dicembre 2012 per sottoporre loro un breve questionario concentrato sui seguenti punti:

che cosa le PI si attenderebbero in termini di apprendimento (cosa il laureato ha imparato), di capacità pratiche (che cosa il laureato sa fare) e di abilità generiche e trasversali (capacità di risolvere problemi, capacità di prendere decisioni, autonomia di giudizio e capacità di comunicazione) da parte dei laureati dei nostri Corsi di Studio

come valutano le competenze e le capacità (apprendimento, abilità pratiche, abilità generiche e trasversali) dimostrate dai nostri laureati che trovano impegno presso di loro o presso i loro affiliati e se rispondono alle loro esigenze

che cosa propongono per rendere le competenze e le capacità dei laureati più aderenti alle necessità del mondo del lavoro

Le PI hanno quindi inviato le loro indicazioni.

Tutti verbali di Consigli di Facoltà, Commissione Paritetica, Commissione per il Coordinamento con le Parti Interessate ed i documenti prodotti dalle PI stesse sono raccolti nel file allegato ResocontoNuovaLaureaTriennaleServiziGiuridici.

Da ultimo, in data 19 Novembre 2013 ha avuto luogo un incontro tra una Rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza e le Parti interessate dedicato, in generale, all'analisi delle interrelazioni tra il mondo universitario ed il mondo del lavoro ed, in specifico, alla valutazione dell'ipotesi di modifica dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione ai fini di rendere possibile l'attuazione della Convenzione quadro per la disciplina del tirocinio dei Consulenti del lavoro.

Dall'incontro è emerso, in primo luogo, l'interesse dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Modena a compiere gli ulteriori atti richiesti dalla suddetta Convenzione (un eventuale ulteriore intesa attuativa a livello locale) ed, in secondo luogo, l'opinione positiva sulla modifica illustrata che si sostanzia nella scelta di attivare nell'ambito dell'Area 13 Scienze economiche e statistiche sia il SSD SECS-P/01 che il SECS-P/07.

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Con delibera del 15 luglio 2015, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha provveduto ad istituire il Comitato di Indirizzo, <sup>15/03/2016</sup> unico per il CdS in Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione e per quello magistrale in Giurisprudenza (non essendo stati istituiti i Consigli di Corso di studio). Le funzioni di tale organismo, che si riunisce almeno una volta all'anno, sono consultive, progettuali, di controllo e verifica sui Corsi di Studio e ad esso partecipano i responsabili dei CdS, il referente per la qualità di Dipartimento, il delegato agli studi di settore ed al benchmarking, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), un magistrato del Tribunale di Modena ed un magistrato del Tribunale di Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena, dell'Unione industriali, della Camera di commercio, nonché delle banche del territorio ed, infine, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (o un suo delegato). La prima riunione si è tenuta in data 15 ottobre 2015, la seconda in data 14 gennaio 2016 e la prossima è stata programmata per la fine del mese di maggio 2016. Più in particolare, nel primo di tali incontri alcuni dei soggetti intervenuti hanno preso atto con soddisfazione dell'inserimento nell'offerta didattica del corso di una serie di insegnamenti in lingua inglese coerentemente con i suggerimenti dagli stessi espressi, mentre altri hanno manifestato soddisfazione per l'impegno del Dipartimento nel senso di moltiplicare le occasioni di pratica applicazione degli istituti giuridici a beneficio degli studenti, auspicando un ulteriore sviluppo di questo tipo di attività. Nel secondo incontro, l'attenzione si è invece concentrata sull'acquisizione di studi di settore riferiti agli sbocchi occupazionali dei laureati in Giurisprudenza e sulla programmazione dell'offerta didattica per l'a.a. 2016/2017, dando conto dell'attivazione di un nuovo insegnamento di Diritto europeo dell'autoveicolo e prospettando quella dell'insegnamento di Diritto agroalimentare, entrambe molto apprezzate dalle parti interessate.

QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il corso prepara alle professioni di: esperto legale, operatore di banca, agente di assicurazione, consulente del lavoro e consulente sindacale.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato potrà ricoprire funzioni di consulenza in ambito giuridico nel settore pubblicistico o nel settore privatistico e potrà assumere funzioni qualificate con particolare specializzazione in tali materie. Potrà svolgere attività amministrativa sia presso enti pubblici, territoriali e nazionali che presso imprese private o nell'ambito della giustizia e della pubblica sicurezza. Per svolgere tali funzioni il laureato avrà adeguata conoscenza critica del sistema giuridico italiano e comunitario grazie anche ad adeguate competenze storiche, culturali e linguistiche.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato sarà in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito del ruolo ricoperto presso enti pubblici o privati, essendo in possesso di competenze giuridiche di base nei principali settori del diritto. A seconda del curriculum scelto, il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro o relativamente ai servizi giudiziari ed alla gestione delle pubbliche amministrazioni.

Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica

e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Fondamentali, inoltre, le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale spesso adottate dai docenti di molte materie.

**sbocchi occupazionali:**

In qualità di esperto legale, il laureato potrà trovare occupazione sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e da quello assicurativo.

QUADRO A2.b

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

QUADRO A3.a

**Conoscenze richieste per l'accesso**

Requisito per l'accesso è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Inoltre è prevista una buona preparazione di base e comunque con nozioni idonee ad intraprendere gli studi giuridici. Tutti gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su casi pratici risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche di comune dominio. Al fine di ottemperare ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva, può essere prevista la frequenza a corsi di recupero.

QUADRO A3.b

**Modalità di ammissione**

Il possesso delle conoscenze iniziali/saperi minimi ritenuti indispensabili per affrontare proficuamente il Corso di Studi viene accertato mediante un test di verifica della preparazione iniziale. Tale test si articola in 30 quesiti a risposta multipla con 3 possibili risposte, delle quali una sola è esatta, vertenti sui seguenti argomenti: 1) Elementi di Storia; 2) Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana; 3) Lingua italiana ed elementi di logica e si intenderà superato qualora venga raggiunto un punteggio maggiore o uguale a 15/30. A ciascuna risposta corretta verrà attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti.

La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel sito web del Dipartimento ([www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it)) con un congruo anticipo ed il suo mancato superamento, pur non precludendo la possibilità di frequentare le lezioni, comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui integrale assolvimento da parte dello studente sarà condizione

13/03/2016

necessaria per poter sostenere gli esami di profitto.

In tal senso, il Dipartimento organizza un apposito corso di recupero, al termine del quale viene effettuata una verifica articolata in 15 quesiti a risposta multipla che si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale a 8/15. A ciascuna risposta corretta verrà attribuito un punto, a ciascuna risposta errata verranno attribuiti zero punti, a ciascuna risposta non data saranno attribuiti zero punti.

Gli studenti che non conseguiranno un esito positivo non potranno sostenere esami e per l'anno successivo saranno iscritti al I° anno come ripetenti.

## QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione è organizzato in 10 aree di apprendimento principali:

1. area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche;
2. area delle discipline privatistiche;
3. area delle discipline commercialistiche
4. area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche);
5. area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali;
6. area delle discipline economiche e tributaristiche
7. area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea;
8. area penalistica e criminologica;
9. area del diritto processuale;
10. area delle competenze accessorie.

Struttura del percorso di studio

Il percorso di studio si sviluppa su tre anni e prevede un'articolazione in tre curricula:

1. Giuristi d'impresa
2. Consulenti del lavoro
3. Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione

La scelta del curriculum deve essere effettuata al secondo anno.

Nei primi due anni sono previsti solo esami obbligatori (tra cui un esame di lingua inglese), comuni a tutti i curricula. Al terzo anno, oltre agli esami obbligatori specifici per ogni singolo curriculum, sono previsti esami a libera scelta dello studente per un totale di 12 cfu. Questi esami possono essere individuati nell'ambito di tutta l'offerta del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che desidera sostenere esami offerti da altri Dipartimenti dell'Ateneo, deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio di Dipartimento che si esprime in merito alla coerenza delle materie indicate con il piano di studio dello studente.

Oltre agli esami, per l'acquisizione dei complessivi 180 cfu necessari per il conseguimento del titolo, sono previsti 21 cfu per altre attività formative e 9 cfu sono destinati alla prova finale.

Sui complessivi 21 crediti per altre attività formative, almeno 12 devono essere acquisiti dagli studenti mediante uno stage da svolgere (a partire dal II anno in poi) presso enti pubblici, aziende private o studi professionali previa stipula di apposita convenzione. Per ottenere il riconoscimento dei crediti i partecipanti dovranno concordare preventivamente il tirocinio con l'Ufficio stage del Dipartimento e presentare allo stesso, al termine dell'attività formativa, un'attestazione di frequenza, rilasciata dall'ente, ed una breve relazione scritta.

Coloro che non desiderino acquisire tutti i 21 cfu per altre attività formative mediante un tirocinio, possono ottenere i rimanenti crediti partecipando a seminari, convegni e/o corsi integrativi (accreditati in tal senso, cioè organizzati prevedendo un numero minimo di ore di lezione, una percentuale di ore di frequenza obbligatoria ed il superamento di una prova finale) oppure seguendo corsi integrativi o moduli di insegnamento tenuti in lingua inglese. Gli studenti possono acquisire cfu per altre attività formative

anche a seguito di un soggiorno all'estero nell'ambito del programma Erasmus della durata di almeno 6 mesi e nel quale siano stati sostenuti almeno due esami (indipendentemente dal riconoscimento o meno degli stessi ai fini del completamento del piano di studi).

Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

I curricula si differenziano esclusivamente per quanto riguarda le attività formative del III anno, mentre nei primi due anni agli studenti viene offerta una formazione di base comune. Più in particolare, al III anno, agli studenti dei curricula Giuristi d'impresa e Consulenti del lavoro vengono offerti cinque insegnamenti obbligatori di indirizzo ed a quelli del curriculum Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione due insegnamenti obbligatori di indirizzo e tre materie a scelta da un elenco chiuso di insegnamenti. Tutto ciò per focalizzare la formazione sulle rispettive destinazioni professionali.

Sempre al terzo anno, gli studenti di tutti e tre i curricula devono sostenere esami a libera scelta (per un totale di 12 cfu), attraverso i quali possono indirizzare, personalizzare ed approfondire ulteriormente la loro preparazione specifica.

Inoltre, l'ordinamento didattico è stato modificato per renderlo conforme a quanto previsto dalla Convenzione Quadro stipulata il 24 luglio 2013 tra il MIUR, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, disciplinante le modalità operative relative al periodo di tirocinio da svolgere contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio universitario ai fini dell'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
<b>area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche</b>		
<b>Conoscenza e comprensione</b>		
<p>Lo studente acquisirà la conoscenza dei snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Sarà in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nel settore privatistico nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei. Maturerà, inoltre, un'adeguata consapevolezza delle principali questioni relative all'integrazione sociale dal punto di vista dell'ordinamento giuridico della società pluralista della comunicazione. Acquisirà nozioni nell'ambito dell'applicazione dell'informatica al contesto giuridico.</p>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		
<p>Lo studente svilupperà una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente unitamente alla capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento, essendo altresì in grado di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea a partire da</p>		

unadeguata descrizione della stessa.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto romano [url](#)

Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica [url](#)

Storia del diritto medievale e moderno [url](#)

### area delle discipline privatistiche

#### Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari. Lo studente sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile, di applicare la conoscenza e la capacità di comprensione, di redigere un semplice parere giuridico, motivandolo con adeguate argomentazioni.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istituzioni di diritto privato [url](#)

### area delle discipline commercialistiche

#### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

una conoscenza ampia ed approfondita delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo e, in tale seconda accezione, delle differenti tipizzazioni legislative presenti nell'ordinamento

nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale

conoscenza dei principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa

Lo studente conoscerà i fondamenti del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisirà inoltre la capacità di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite, avendo sviluppato la capacità di ricondurre agli elementi costitutivi della fattispecie giuridica astratta le caratteristiche proprie delle fattispecie concrete. In questo modo potrà contribuire fattivamente all'attività delle imprese e degli enti pubblici e privati per conto dei quali opererà, svolgendo al meglio la propria attività professionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto commerciale [url](#)

Diritto dei trasporti [url](#)

Diritto della banca e degli intermediari finanziari [url](#)

Diritto della proprietà industriale e della concorrenza [url](#)

## area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico (fonti del diritto, diritti fondamentali, con una particolare attenzione a quelli in materia di religione, struttura istituzionale e tutela delle autonomie territoriali) e, più nello specifico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, pure nell'ottica delle relazioni tra Stato centrale ed enti autonomi, le dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e soprannazionali e tra Stato e Chiese in Italia ed Europa, nella cornice sociale e culturale di riferimento.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare (comprese quelle relative ai diritti fondamentali, a cominciare dalla libertà religiosa) e saranno altresì in grado di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa, interagendo con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno, sulla base di una più compiuta consapevolezza delle sue articolazioni.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto costituzionale [url](#)

Diritto amministrativo [url](#)

Diritto degli enti locali [url](#)

Diritto regionale [url](#)

Law and Religion [url](#)

## area delle discipline laburistiche e delle relazioni sindacali

### Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito della materia in questione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili), verificando altresì autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze acquisite, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Diritto della previdenza sociale [url](#)

Diritto sindacale e delle relazioni industriali [url](#)

## area delle discipline economiche e tributaristiche

## Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

la conoscenza delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico; la conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario.

Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni di un territorio o di un settore produttivo, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, ad esempio, con specifico riferimento al diritto tributario del lavoro, curando gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché tutelando la posizione dei contribuenti in procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia politica [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Diritto tributario [url](#)

## area dell'ordinamento internazionale

### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle organizzazioni internazionali, del ruolo da esse svolto nelle relazioni internazionali, della loro attività normativa e degli effetti che questa produce negli ordinamenti statali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati nell'ottica di determinare complessivamente le conseguenze che si producono nell'ordinamento giuridico dei paesi membri, in particolare in quello italiano.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto delle organizzazioni internazionali [url](#)

## area penalistica e criminologica

### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamenti del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale ed ai rapporti con i principi costituzionali, nonché della struttura dei principali titoli del libro II del codice penale (parte speciale). Più nello specifico, svilupperà la conoscenza, da un lato, dei settori principali della normativa penale economica italiana, vista anche nell'ottica della elaborazione giurisprudenziale e del diritto comparato ed europeo, dall'altro lato, dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario ed al trattamento risocializzativo.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di assumere un approccio professionale e tecnico, applicando la normativa astratta del diritto penale ai problemi concreti della realtà. Inoltre, allo studente verranno fornite le conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto penale [url](#)

Criminologia [url](#)

Diritto penale commerciale [url](#)

## area del diritto processuale

### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito:

del diritto processuale civile e penale

del processo del lavoro come disciplinato dal codice di procedura civile e dei procedimenti speciali anche extra codice

delle procedure speciali di conciliazione e arbitrato

dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Tutto ciò anche alla luce dei principi costituzionali e delle fonti sovranazionali attinenti alla materia, sviluppando la capacità di comprendere le problematiche sottese alla disciplina.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività professionale, ad esempio gestendo il contenzioso all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. Lo studente sarà inoltre in grado di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro, compreso il contenzioso tra la Pubblica amministrazione ed i titolari di rapporto di lavoro privatizzato.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto processuale civile [url](#)

Diritto processuale del lavoro [url](#)

Diritto processuale penale [url](#)

Diritto processuale penale delle società [url](#)

## area delle competenze accessorie

### Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;

individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei cohesive devices);

considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (cf. analisi dell'organizzazione del sistema

legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso

giuridico (cf. uso deontico dellausiliare shall, syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex

prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases,

ecc.).

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei e sarà in grado di:

comprendere globalmente un testo di carattere giuridico

considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Lingua inglese (idoneita') [url](#)

Lingua inglese (idoneita') [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Autonomia di giudizio</b>	I laureati saranno in grado di individuare la legislazione, la giurisprudenza e la dottrina pertinenti rispetto alle questioni che dovranno affrontare, ricavandone anche grazie all'applicazione delle competenze acquisite per quanto riguarda l'interpretazione dei documenti normativi autonome valutazioni in vista della soluzione delle stesse. In particolare, avranno la capacità di consultare sia il materiale cartaceo (gazzetta ufficiale, codicistica, ecc.), sia le principali banche dati di settore, ponendo i diversi dati così reperiti in relazione tra di loro ed eventualmente risolvendo i contrasti che dovessero riscontrare in un'ottica sistematica. Tutto ciò pure alla luce delle proprie conoscenze storiche, filosofiche e sociologiche, sulla scorta delle quali potranno valutare le implicazioni delle proprie scelte in un contesto più ampio.
<b>Abilità comunicative</b>	I laureati acquisiranno una buona conoscenza delle specificità del linguaggio giuridico, specialmente per quanto concerne il lessico, e saranno in grado di comunicare, in forma scritta od orale, relativamente alle questioni da affrontare, argomentando in ordine alle relative possibili soluzioni e, se richiesto, sostenendo le ragioni di quella da essi prescelta. In particolare, nell'ambito della comunicazione scritta avranno la capacità di produrre brevi pareri e note esplicative, mentre per quanto riguarda quella in forma orale sapranno relazionarsi e collaborare proficuamente coi propri interlocutori.
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati avranno acquisito un complesso di conoscenze di base e, soprattutto, un metodo di studio che consentirà loro di proseguire il proprio percorso formativo, sia accedendo a corsi di laurea specialistica od a master, sia nell'ottica di un necessario aggiornamento delle proprie competenze. In quest'ultima prospettiva, da un lato, avranno una chiara percezione della costante evoluzione cui va soggetto il quadro giuridico-normativo e, dall'altro lato, matureranno un'adeguata padronanza degli strumenti attraverso i quali provvedere al proprio aggiornamento, individualmente (tramite la consultazione di documenti normativi e giurisprudenziali, di banche dati, di studi dottrinali, ecc. ) ovvero in occasione di corsi ad hoc.

Per il conseguimento della Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione è prevista la redazione di una tesi elaborata dallo studente con la guida di un relatore. Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Studio definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento. Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel triennio, una tesi originale e motivata, nonché di saperla sostenere contro eventuali obiezioni.

Il voto finale di Laurea è la risultante di una somma algebrica derivante dalla media ponderata dei risultati conseguiti dallo studente nei diversi esami di profitto, calcolata in centodecimi, e da un punteggio ricompreso tra 0 e 5 diretto a valutare la completezza della tesi e la qualità della sua discussione da parte del candidato.

Per l' aumento oltre i 3 punti del voto di partenza ovvero per il conferimento della lode, che deve essere deliberata all'unanimità, è necessaria la nomina di un controrelatore. Un ulteriore punto viene attribuito agli studenti che abbiano redatto una parte significativa della tesi all'estero ed a quelli che si laureino in corso.

Per l'ammissione alla prova finale occorre aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, aver conseguito 171 CFU ed essere in regola con i pagamenti delle tasse universitarie. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il calendario degli appelli di laurea, distribuiti per ognuna delle sessioni dell'anno accademico.

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio secondo anno di corso, ha diritto ad ottenere <sup>15/03/2016</sup> l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea. Tale assegnazione avviene ad opera di una Commissione composta da tre docenti del Dipartimento e dai rappresentanti degli studenti che si riunisce, di regola, una volta al mese. Lo studente presenta una domanda contenente l'indicazione di tre insegnamenti in ordine di preferenza decrescente e la Commissione assegna le tesi attenendosi ai criteri descritti nel Regolamento tesi ed esami di laurea (reperibile sul sito web di dipartimento [www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it), alla voce Servizi agli studenti Adempimenti prova finale), che all'art. 3 comma 1 stabilisce quanto segue: il numero di tesi attribuibili annualmente per ciascuna materia è fissato in dieci per docente; le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione; la scelta dell'insegnamento è compiuta nell'ambito delle materie indicate nella domanda, tenendo conto dell'ordine di preferenza segnalato e dell'esigenza di ripartire uniformemente il carico delle tesi fra tutti gli insegnamenti impartiti in Dipartimento, nonché fra tutti i docenti del Dipartimento medesimo. Per ciascun Anno Accademico sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre ed una straordinaria in marzo. Il relativo calendario è pubblicato sul sito web del Dipartimento [www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it) alla voce didattica organizzazione didattica.

La domanda di laurea è presentata telematicamente. L'elaborato è redatto in formato digitale pdf salvato su CD e deve essere consegnato entro 21 giorni prima della data dell'appello in Segreteria studenti. Dopo l'approvazione del docente, e almeno cinque giorni prima della data prevista per la discussione, lo studente invia per posta elettronica ai componenti della Commissione di laurea un abstract della tesi, di lunghezza non superiore a 4.000 battute. Entro lo stesso termine, una copia cartacea è depositata presso la Segreteria didattica.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da sette membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore e possono farne parte anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori di materia.

Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive Commissioni è affisso nelle bacheche cartacee e sul portale Dolly del sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio della sessione.

Sulla base del calendario predisposto e pubblicato, i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente, il

relatore, ove nominato, il controrelatore, o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, rivolgergli una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea. Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione. Dell'esame di Laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B1.b****Descrizione dei metodi di accertamento**

Le modalità di accertamento conclusivo per ciascuna attività formativa sono definite in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'Università, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione.

Responsabile delle modalità del controllo è il Referente del CdL coadiuvato dalla Commissione Paritetica.

Per ogni singolo insegnamento, sono riportati nel sito del Dipartimento il carico didattico, il programma, la tipologia di erogazione e la modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento. Nell'ambito delle norme generali, definite nei Regolamenti Didattici di Ateneo e di CdS, ogni docente è libero di definire le modalità organizzative che ritiene più opportune al fine di assicurare l'apprendimento dei contenuti della propria disciplina. Ciascun docente, inoltre, compila il registro delle lezioni del proprio insegnamento che, terminate le lezioni, viene caricato su esse3 e consegnato al Direttore del Dipartimento, il quale verifica la corrispondenza con il programma ed il calendario approvato.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Per agevolare la verifica dell'apprendimento, durante il corso i docenti possono effettuare prove di accertamento in itinere. Esse sono generalmente esplicitate nelle modalità descritte per ciascun insegnamento in esse3.

Gli studenti si iscrivono all'esame elettronicamente dalla loro pagina presente sul sistema elettronico di Ateneo (esse3) dove avviene la prenotazione e la successiva registrazione degli esami.

La verifica finale dell'apprendimento procede di norma con una prova orale (e/o, talora, scritta) davanti ad una Commissione presieduta dal docente del corso. La Commissione, oltre che dal Presidente, è composta da almeno un altro docente, ricercatore, dottore di ricerca o cultore della materia.

La prova ha una durata di almeno venti minuti e si sostanzia in un colloquio sugli argomenti trattati durante il corso: lo studente deve mostrare di conoscerli e di saper esprimere le sue considerazioni su di essi mediante un discorso logico e svolto con proprietà di linguaggio.

Gli esami sono pubblici.

Negli insegnamenti dove sono previste delle propedeuticità, di norma il docente durante le prove di verifica, in itinere o finali, implicitamente o esplicitamente, verifica le conoscenze propedeutiche al proprio insegnamento. Eventuali lacune vengono segnalate o direttamente al docente responsabile del corso propedeutico o al Referente del CdS o alla Commissione Didattica Paritetica.

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

## QUADRO B2.b

## Calendario degli esami di profitto

<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

## QUADRO B2.c

## Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica.html>

## QUADRO B3

## Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	Diritto costituzionale <a href="#">link</a>	VESPIGNANI LUCA	PA	9	63	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto privato <a href="#">link</a>	TULLIO ANTONIO	PA	9	63	
3.	IUS/18	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano <a href="#">link</a>	SANGUINETTI ANDREA	RU	6	42	
4.	IUS/20	Anno di corso 1	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica <a href="#">link</a>	BELVISI FRANCESCO	PA	9	63	

## QUADRO B4

## Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule Dipartimento

## QUADRO B4

## Laboratori e Aule Informatiche

---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

**Sale Studio**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Sale Studio

QUADRO B4

**Biblioteche**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria di Area Giuridica

QUADRO B5

**Orientamento in ingresso**

Il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa attivamente alle iniziative di orientamento di Ateneo rivolte in particolare agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore delle province di Modena e Reggio Emilia (per maggiori informazioni consultare il sito del Servizio di Orientamento allo Studio di Ateneo: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html> ). Il Dipartimento inoltre organizza autonomamente presentazioni dei propri Corsi di Studio e servizi presso scuole che ne facciano specifica richiesta. Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte da docenti nominati in un'apposita Commissione per l'orientamento all'Università (Prof. Vincenzo Pacillo, Prof. Andrea Sanguinetti, Prof. Alessandro Valerio Guccione; Commissione nominata dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 6 maggio 2009) nonché dal Coordinatore didattico. I docenti ed il Coordinatore didattico svolgono anche attività di consulenza individuale per coloro che richiedano specifiche informazioni sui percorsi di studio.

QUADRO B5

**Orientamento e tutorato in itinere**

Il tutorato è finalizzato a diffondere presso gli studenti informazioni utili ai fini di un'adeguata conoscenza, generale e specifica, dell'offerta formativa del Dipartimento nella sua articolazione e complessità.

L'attività di tutorato è svolta da docenti nominati in un'apposita Commissione nonché dal Coordinatore didattico, la cui attività si concentra in particolare sulle problematiche riscontrate dagli studenti in merito al funzionamento delle strutture e dei servizi di

11/03/2016

Dipartimento e di Ateneo.

I docenti tutor svolgono attività di orientamento "in itinere" suggerendo agli studenti strategie mirate che consentano loro di affrontare e pianificare nel modo più confacente il percorso accademico intrapreso, nonché fornendo indicazioni specifiche di apprendimento atte a superare eventuali difficoltà incontrate nella preparazione delle prove di verifica.

Per maggiori informazioni: [www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it) alla voce Servizi agli studenti -> Orientamento in itinere e Tutorato

QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il Dipartimento di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento.

Lo stage, infatti, è un'importante occasione offerta agli studenti per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con le imprese per un eventuale futuro sbocco occupazionale.

Considerando tale esperienza fondamentale, il Dipartimento di Giurisprudenza ha previsto nei propri percorsi didattici la possibilità di acquisire crediti formativi universitari tramite la partecipazione a stage.

Gli stage vengono organizzati tramite convenzioni stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo con enti pubblici, aziende private, associazioni di categoria presenti nel contesto non solo locale ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage fanno capo al Tutor per l'Orientamento al lavoro Responsabile Ufficio Stage.

Per maggiori informazioni: [www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it) alla voce Servizi agli studenti -> Stage

QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#) Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca e collabora con altre Università straniere nel Programma Lifelong Learning Programme (LLP), per realizzare la mobilità degli studenti sia a fini di studio (Student Mobility for Study - SMS), sia per tirocinio (Student Mobility for Placement - SMP) e facilita, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni Erasmus con le Università partner indicate nell'allegato.  
*Nessun Ateneo*

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

L'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre ad organizzare i tirocini curriculari necessari per il conseguimento dei titoli di studi, svolge pure attività di placement mediante l'attivazione di stage per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea. 17/04/2016

Le procedure per l'attivazione e la gestione degli stage sono gestite dal Tutor per l'Orientamento al lavoro Responsabile Ufficio Stage.

Per maggiori informazioni: [www.giurisprudenza.unimore.it](http://www.giurisprudenza.unimore.it) alla voce Servizi agli studenti -> Placement.

Inoltre, dopo aver proceduto alla modifica dell'ordinamento didattico in modo da soddisfare i requisiti richiesti dalla convenzione quadro tra il MIUR, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro del 24 luglio 2013, in data 10 giugno 2015 il Dipartimento ha concluso con gli Ordini dei consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia una convenzione in virtù della quale gli studenti potranno effettuare 6 mesi di tirocinio durante l'ultimo anno del corso validi ai fini del praticantato necessario per poter accedere all'esame di Stato per Consulenti del Lavoro.

Si segnala infine che il Dipartimento parteciperà anche quest'anno al career day di Ateneo MORE JOBS del 26 maggio 2016, organizzando due seminari tematici volti ad avvicinare studenti e laureati al mondo del lavoro a cui prenderanno parte, in qualità di relatori, alcuni componenti del Comitato di indirizzo. In particolare, un seminario sarà dedicato alle "Professioni legali tradizionali" (avvocatura, magistratura e notariato) e l'altro al tema "Saperi giuridici e nuove professioni".

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Nell' a.a. 2015/2016 presso il Dipartimento si ha avuto luogo un ciclo di seminari in lingua inglese (seminars on law and rights) che hanno suscitato molto interesse tra gli studenti (oltre 30 presenze accertate in media) e sono stati avviati "I Laboratori del Diritto" con una serie di incontri su Come si redige un contratto culminati nella elaborazione da parte dei partecipanti di alcuni modelli contrattuali (anche questa iniziativa ha avuto un notevole successo, con oltre 100 presenze accertate in aula). 17/04/2016

Nell'a.a. corrente, continuando a recepire, da un lato, le indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo per quel che concerne l'implementazione delle attività pratiche e, dall'altro, le sollecitazioni dell'Ateneo rispetto all'internazionalizzazione dell'offerta didattica, sono poi stati attivati il seminario "Introduction to criminal law" tenuto dal Visiting Professor Gavin Dingwall e il laboratorio del diritto "Come si legge un bilancio".

Inoltre, il Dipartimento organizza ogni anno - in convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Parma - il corso di perfezionamento universitario "English For Law and International Transactions", rivolto a studenti e laureati che vogliano migliorare la propria conoscenza dell'inglese a fini professionali, anche nella prospettiva dell'acquisizione dei certificati ILEC (Legal English) e ICFE (Financial English).

Nell'anno 2013/2014 il gradimento espresso dagli studenti in merito alla qualità del materiale didattico è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. 18/09/2015

Sia pur scontando una lieve diminuzione rispetto al 2012/2013, nel complesso si attesta a sua volta sui medesimi livelli la valutazione relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed all'effettiva reperibilità dei docenti, ma aumenta la percentuale di coloro che rispondono più sì che no rispetto a quella di coloro che esprimono un giudizio pienamente positivo. Lo stesso andamento si registra per quanto riguarda il giudizio sulla qualità dell'esposizione dei docenti, che è decisamente positivo.

Le aule destinate alla didattica continuano ad essere ritenute adeguate alle attività, tuttavia anche qui aumenta la percentuale di coloro che rispondono più sì che no rispetto a quella di coloro che esprimono un giudizio pienamente positivo. Cambiamento, questo, forse almeno in parte spiegabile in considerazione dei disguidi che ha prodotto l'ubicazione nei locali del Dipartimento, dal secondo semestre dell'a.a. 2012-2013, di una considerevole parte delle attività didattiche del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali nonché del Centro Linguistico di Ateneo.

Nel complesso, comunque, la soddisfazione degli studenti è alta, di molto superiore alla media di Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati sono disponibili solo a partire dal 2012 in quanto il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione è stato attivato nell'a.a. 2009-2010. 18/09/2015

Nel 2104, il livello di soddisfazione complessiva è aumentato anche se cresce la percentuale di coloro che rispondono più sì che no rispetto a quella di coloro che esprimono un giudizio pienamente positivo.

La grande maggioranza dei laureati continua a dichiararsi soddisfatta del rapporto coi docenti e la percentuale di coloro che esprimono un giudizio pienamente positivo ha raggiunto il livello più alto nell'arco del triennio preso in considerazione (28%).

Il carico didattico è giudicato sostenibile ed al riguardo si registra una diminuzione degli scontenti rispetto all'anno precedente (dall'11,1% al 4,2%).

La percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdL nello stesso Ateneo, dopo una forte diminuzione nel 2013 rispetto al 2012 (quando era all'84,2%), è tornata a crescere, passando dal 58,3% del 2013 al 64%.

Le aule sono reputate adeguate da tutti gli intervistati ed anche su questo punto si registra un significativo incremento di coloro che esprimono in termini pienamente positivi.

Dopo il calo dello scorso anno, il numero di coloro che affermano di aver frequentato più del 75% delle lezioni è tornato sui livelli del 2012 (62,5%), mentre hanno raggiunto la percentuale più alta del triennio (80%) i laureati che hanno svolto esperienze di lavoro durante gli studi.

Il materiale didattico è considerato sempre o quasi sempre adeguato dal 66,7% (in crescita rispetto al 47,4% del 2012). Circa il 50%, poi, si dichiara soddisfatto dell'organizzazione di tutti gli esami ed un ulteriore 29,2% condivide tale giudizio almeno per la metà degli stessi. Più bassa, invece, è la percentuale di laureati i quali ritengono che il risultato degli esami abbia rispecchiato la loro effettiva preparazione: solo per il 28% ciò è accaduto sempre o quasi sempre e per il 40% per più di metà degli esami. Per

contro, è positivo il giudizio sulla supervisione della prova finale, che nel complesso è approvata da oltre l'87%.

Si conferma lo scarso interesse per i periodi di studio all'estero, atteso che nessun laureato nel 2014 ha intrapreso un'iniziativa del genere (a fronte dell'unica esperienza registrata nel 2012 e nel 2013). Viceversa, rimane piuttosto alto il numero di coloro che hanno svolto tirocini, passato dal 91,7% del 2013 all'83,3% del 2014, con una valutazione favorevole del supporto fornito dall'Università in proposito (il 30% esprime un gradimento molto alto e il 55% risponde più sì che no).

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031479.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni dei laureati



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

18/09/2015

Le immatricolazioni mostrano una flessione dopo l'andamento positivo degli anni precedenti, passando dai 117 immatricolati del 2013/2014 ai 103 del 2014/2015.

La grande maggioranza degli iscritti al 1° anno continua a provenire dalle province di Modena e Reggio Emilia. In lieve aumento sono quelli che vengono da altre Province dell'Emilia Romagna, mentre si registra un ulteriore calo rispetto al 2013/14 di quelli provenienti da fuori Regione (con un valore percentuale leggermente inferiore a quello medio di Ateneo) e si conferma la mancanza di nuovi studenti stranieri.

Per quanto riguarda il tipo di Istituto Superiore di provenienza, si protrae il calo degli iscritti provenienti dal Liceo Scientifico e l'aumento dei diplomati del Liceo Classico. Tendenzialmente invariate rimangono le percentuali degli Istituti Magistrali e degli Istituti Tecnici, a fronte di un recupero degli Istituti Professionali, che passano dal 9,4% al 14,8% e di una diminuzione del Liceo linguistico dal 6,3% al 3,7%.

Il voto medio di diploma non varia in misura sensibile, attestandosi a 74.

Il tasso di abbandoni tra il 1° e il 2° anno, è del 30,8% per la coorte 2013/2014 ed è tornato sui livelli della coorte 2011-2012 dopo l'aumento al 36,4% della coorte 2012-2013. Viceversa, gli abbandoni tra il 2° e il 3° anno aumentano nella coorte 2012-2013, raggiungendo il 9,1% contro il 5,2% della coorte 2011-2012.

Il numero di CFU medi acquisiti dagli studenti del 1° anno iscritti al 2° anno è lievemente aumentato per gli immatricolati nell'a.a. 2013/2014 (35,1) rispetto a quelli dell'a.a. 2012/2013 (33,9). Un andamento opposto si registra invece circa i CFU medi acquisiti dagli studenti del 2° anno iscritti al 3° anno (da 78,2 per gli immatricolati nell'a.a. 2011-2012 a 76,6 per quelli immatricolati nell'a.a. 2012-2013), così come per i CFU acquisiti dagli studenti del 3° anno nel confronto tra la coorte 2010-2011 e a coorte 2011-2012 di riferimento (da 132 a 127,5).

Sostanzialmente costante rispetto agli anni precedenti rimane il numero medio di esami superati dagli studenti del 1° anno iscritti al 2° anno della coorte 2013/2014 (4,9), ma cala il voto medio, che si attesta a 20,6. Allo stesso modo, resta praticamente invariato il numero medio di esami superati dagli studenti del 2° anno iscritti al 3° anno della coorte 2012/2013, relativamente ai quali si riscontra pure un voto medio (22,9) in linea con quello della coorte 2011/2012.

Infine, gli esami superati dagli studenti del 3° anno sono diminuiti dalla coorte 2009/2010 alla coorte 2010/2011 (pur non cambiando di molto il voto medio).

Relativamente ai laureati, il numero di coloro che hanno concluso in corso, che per la coorte 2009/2010 era del 23,1%, dopo un calo al 16,5% per la coorte 2010/2011 è tornato a crescere per la coorte 2011/2012 arrivando al 19,8%. Allo stesso modo risulta ridimensionata, pur restando assai rilevante, la percentuale degli abbandoni, che per gli studenti in corso passa dal 58,3% della coorte 2010/2011 al 44,8% della coorte 2011/2012.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031479.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

18/09/2015

La percentuale dei laureati nel 2013 che lavorano ad un anno dalla laurea è nettamente superiore a quella dei laureati nel 2012 (dal 47,4% al 63,6%), mentre cala, in corrispondenza, il numero dei laureati impegnati in un altro CdS o in attività di praticantato (dal 31,6% al 18,2%).

Sia il tasso di occupazione che il tasso di disoccupazione aumentano, passando, rispettivamente, dal 52,6% al 69,7% e dal 9,1%

all'11,5%.

Allo stesso modo, crescono anche coloro che dichiarano di utilizzare in misura elevate le competenze acquisite con la laurea (dal 33,3% al 47,6%, con una diminuzione dal 33,3% al 19% di chi afferma che il titolo conseguito di fatto non gli è utile per le mansioni ricoperte) e di coloro che esprimono una valutazione positiva sull'efficacia della laurea per il lavoro svolto (dal 44,4% al 52,4%).

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031479.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia si sta attivando per predisporre una rilevazione omogenea sulle opinioni di enti ed imprese e tirocinanti. In passato sono stati somministrati questionari in forma cartacea per analisi spot *19/09/2014*



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/03/2016

Vedi file allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/03/2016

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori di verifica della Qualità del corso, il gruppo AQ di corso di studio si riunirà, su impulso del docente referente del Corso stesso, con cadenza definita nel documento allegato alle pagine 4 ss. al fine di verificare il rispetto dei requisiti di trasparenza e di affinare i metodi di accertamento della Qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4

Riesame annuale

11/03/2016

Si riporta in questa sezione il RAR del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione.

QUADRO D5

Progettazione del CdS





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione
<b>Nome del corso in inglese</b>	Legal Services in Business and Public Administration
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.giurisprudenza.unimore.it">http://www.giurisprudenza.unimore.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html">http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

*Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo*

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VESPIGNANI Luca
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BELVISI	Francesco	IUS/20	PA	1	Base	1. Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica
2.	CORSINI	Filippo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto processuale civile
3.	GUCCIONE	Alessandro Valerio	IUS/04	RU	1	Caratterizzante	1. Diritto commerciale
4.	PIGHI	Giorgio	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto penale
5.	SANGUINETTI	Andrea	IUS/18	RU	1	Base	1. Istituzioni di diritto romano
6.	SANTINI	Mariacristina	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. Diritto amministrativo
7.	TAMPIERI	Alberto	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. Diritto del lavoro
8.	TULLIO	Antonio	IUS/01	PA	1	Base	1. Istituzioni di diritto privato
9.	VESPIGNANI	Luca	IUS/08	PA	1	Base	1. Diritto costituzionale

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BARBIERI	RICCARDO	171059@studenti.unimore.it	059/2058286
FRANCIOSO	CHIARA	165645@studenti.unimore.it	059/2058286
BASCHIERI	EDOARDO	184566@studenti.unimore.it	059/2058286
COSTANTINO	MATTEO	170404@studenti.unimore.it	059/2058286
MORALDO	FRANCESCA	178356@studenti.unimore.it	059/2058286
STORSILLO	DOMENICA	187361@studenti.unimore.it	059/2058286
VERRECCHIA	GIULIO	169552@studenti.unimore.it	059/2058286

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BURSI	CHIARA
TAMPIERI	ALBERTO
VERNIZZI	SIMONE
VESPIGNANI	LUCA

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TAMPIERI	Alberto	
DE FAZIO	Giovanna Laura	
GUCCIONE	Alessandro Valerio	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: - MODENA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	12/09/2016
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	300

## Eventuali Curriculum

Giuristi d'impresa	11-210^2014^11-210-1^171
Consulenti del lavoro	11-210^2014^11-210-2^171
Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione	11-210^2014^11-210-3^171



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	11-210^2014^PDS0-2014^171
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	10/04/2014
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	10/04/2014
Data di approvazione della struttura didattica	17/03/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precisate in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, è sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[\*Linee guida per i corsi di studio non telematici\*](#)

[\*Linee guida per i corsi di studio telematici\*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precisate in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, è sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	171601665	<b>Diritto amministrativo</b>	IUS/10	<b>Docente di riferimento</b> Mariacristina SANTINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/10	63
2	2015	171601666	<b>Diritto commerciale</b>	IUS/04	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro Valerio GUCCIONE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/04	63
3	2016	171602749	<b>Diritto costituzionale</b>	IUS/08	<b>Docente di riferimento</b> Luca VESPIGNANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/08	63
4	2014	171601062	<b>Diritto degli enti locali</b>	IUS/10	Maria Paola GUERRA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/10	42
5	2014	171601063	<b>Diritto dei trasporti</b>	IUS/06	Simone VERNIZZI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/06	42
6	2015	171601667	<b>Diritto del lavoro</b>	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Alberto TAMPIERI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/07	63
7	2014	171601066	<b>Diritto della previdenza sociale</b>	IUS/07	Fittizio DOCENTE		42
			<b>Diritto della proprietà</b>		Ettore ROCCHI <i>Prof. IIa fascia</i>		

8	2014	171601067	<b>industriale e della concorrenza</b>	IUS/04	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/04	42
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Alessandro Valerio GUCCIONE	IUS/04	42
					<i>Ricercatore Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
					Sido BONFATTI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
9	2015	171601668	<b>Diritto delle organizzazioni internazionali</b>	IUS/13			
					Sido BONFATTI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
10	2014	171601069	<b>Diritto fallimentare - modulo IUS/04</b> (modulo di Diritto fallimentare)	IUS/04		IUS/04	21
					Sido BONFATTI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
11	2014	171601070	<b>Diritto fallimentare - modulo IUS/15</b> (modulo di Diritto fallimentare)	IUS/15		IUS/04	21
					Sido BONFATTI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
12	2015	171601669	<b>Diritto penale</b>	IUS/17		IUS/17	63
					Giorgio PIGHI		
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
13	2014	171601071	<b>Diritto penale commerciale</b>	IUS/17		IUS/17	42
					Luigi FOFFANI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
					<b>Docente di riferimento</b>		
					Filippo CORSINI		
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
14	2015	171601670	<b>Diritto processuale civile</b>	IUS/15		IUS/15	63
					Carlo VELLANI		
					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
15	2014	171601072	<b>Diritto processuale del lavoro</b>	IUS/15		IUS/15	42
					Giulio GARUTI		
					<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
16	2014	171601074	<b>Diritto processuale penale delle società</b>	IUS/16		IUS/16	42
					ANDREA DEL		
			<b>Diritto sindacale e delle</b>				

17	2014	171601080	<b>relazioni industriali</b>	IUS/07	TORTO <i>Docente a contratto</i>		42	
18	2016	171602765	<b>Istituzioni di diritto privato</b>	IUS/01	<b>Docente di riferimento</b> Antonio TULLIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/01	63	
19	2016	171602769	<b>Istituzioni di diritto romano</b>	IUS/18	<b>Docente di riferimento</b> Andrea SANGUINETTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/18	42	
20	2014	171601077	<b>Law and Religion</b>	IUS/11	Vincenzo PACILLO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/11	42	
21	2016	171602775	<b>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica</b>	IUS/20	<b>Docente di riferimento</b> Francesco BELVISI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	IUS/20	63	
							ore totali	1008

## Curriculum: Giuristi d'impresa

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>Storia del diritto medievale e moderno (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/01 Diritto privato <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU</i>			
privatistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			39	39 - 39
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU</i>	42	42	42 - 42
	IUS/13 Diritto internazionale <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			

	<i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	<i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/06 Diritto della navigazione			
	<i>Diritto dei trasporti (3 anno) - 6 CFU</i>	21	21	21 - 21
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	<i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (3 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			75	75 - 75

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	IUS/04 Diritto commerciale			
	<i>Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (3 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	<i>Insolvency Law - Mod1 (3 anno) - 3 CFU</i>	18	18	18 - 18 min 18
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	<i>Insolvency Law - Mod2 (3 anno) - 3 CFU</i>			
	IUS/17 Diritto penale			
	<i>Diritto penale commerciale (3 anno) - 6 CFU</i>			

**Totale attività Affini** 18 18 - 18

<b>Altre attività</b>		<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12 12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9 9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 15		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
	Tirocini formativi e di orientamento	- -
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 21		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
<b>Totale Altre Attività</b>		48 48 - 48

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Giuristi d'impresa*: 180 180 - 180**

## Curriculum: Consulenti del lavoro

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>Storia del diritto medievale e moderno (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			39	39 - 39
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU</i>	42	42	42 - 42
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>Diritto processuale del lavoro (3 anno) - 6 CFU</i> IUS/05 Diritto dell'economia	21	21	21 - 21

*Diritto della banca e degli intermediari  
finanziari (3 anno) - 6 CFU*

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)**

**Totale attività caratterizzanti** 75      75 - 75

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>Diritto della previdenza sociale (3 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	<i>Diritto sindacale e delle relazioni industriali (3 anno) - 6 CFU</i>	18	18	18 - 18 min 18
	IUS/12 Diritto tributario			
	<i>Diritto tributario (3 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 18

<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 15			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 21			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			48	48 - 48

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Consulenti del lavoro*:** 180 180 - 180

## Curriculum: Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione

<b>Attività di base</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
-------------------------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------

storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>Storia del diritto medievale e moderno (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	privatistico IUS/01 Diritto privato <i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale <i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 39 (minimo da D.M. 39)**

**Totale attività di Base** 39 39 - 39

<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU</i>			
giurisprudenza	IUS/17 Diritto penale <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>Diritto delle organizzazioni internazionali (2 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU</i>	42	42	42 - 42
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/04 Diritto commerciale <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU</i>			
	MED/43 Medicina legale <i>Criminologia (3 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale <i>Diritto processuale penale (3 anno) - 6 CFU</i>	21	21	21 - 21
	IUS/15 Diritto processuale civile <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 51)**

**Totale attività caratterizzanti** 75 75 - 75

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
------------------------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------

	IUS/08 Diritto costituzionale <i>Diritto regionale (3 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Diritto degli enti locali (3 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>Law and Religion (3 anno) - 6 CFU</i>	24	18	18 - 18 min 18
	IUS/16 Diritto processuale penale <i>Diritto processuale penale delle società (3 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 18
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 15				
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 21				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			48	48 - 48
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>			<b>180</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>Giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione</i>:</b>			180	180 - 180



## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 39:		39		
<b>Totale Attività di Base</b>				39 - 39

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/17 Diritto penale	42	42	21
	INF/01 Informatica			

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/06 Diritto della navigazione	21	21	21
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	MED/43 Medicina legale			

<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 51:	75
---	----

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	75 - 75
--	---------

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale			
	IUS/07 - Diritto del lavoro			
	IUS/08 - Diritto costituzionale			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico			
	IUS/12 - Diritto tributario	18	18	18
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 - Diritto processuale civile			
	IUS/16 - Diritto processuale penale			
	IUS/17 - Diritto penale			
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche			

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 18
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>48 - 48</b>	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle altre attività

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nell'ambito delle attività affini e integrative sono stati inseriti SSD già ricompresi tra le attività formative di base e caratterizzanti in quanto, in previsione di un'eventuale articolazione in curricula, l'attivazione di tali SSD consente l'approfondimento per quelle materie che possono offrire, nel biennio comune, eminentemente conoscenze di base, tali da poter essere usufruite da tutti gli studenti, a prescindere dai singoli percorsi curriculari eventualmente scelti.

Per quanto riguarda il SSD IUS/04, il suo inserimento anche tra le attività formative affini e integrative è legato alla possibilità per gli studenti di approfondire tematiche consone ad una precisa scelta professionalizzante nell'ambito del diritto fallimentare e del diritto della proprietà industriale.

Vista la possibile attivazione di un curriculum volto in particolare alla preparazione di figure professionali quali consulenti del lavoro ed esperti in risorse umane, è essenziale l'approfondimento di specifiche tematiche comprese nel SSD IUS/07: a tal fine questo SSD è stato previsto anche tra le attività affini e integrative.

Relativamente al SSD IUS/10, l'ambito del diritto amministrativo ricomprende argomenti di grande specificità che non possono essere affrontati in maniera completa nei soli insegnamenti attivati fra le attività caratterizzanti. Per consentirne quindi una trattazione più mirata ad una carriera nell'ambito di enti pubblici e territoriali, il SSD IUS/10 è stato ricompreso anche tra le attività affini e integrative.

Allo stesso modo, il SSD IUS/08 è stato inserito anche tra le attività affini e integrative per assicurare agli studenti più orientati verso il settore pubblicistico, la possibilità di ottenere una preparazione completa.

In merito ai SSD IUS/15 e IUS/16, la vastità ed il frequente mutamento dell'ordinamento in materia di diritto processuale civile e penale ha suggerito di prevedere tali SSD anche tra le attività affini e integrative allo scopo di garantire la trattazione più completa possibile di individuati argomenti, ad esempio in relazione alla recente regolamentazione del processo del lavoro nonché alla previsione, per coloro che operano od intendano operare nell'ambito della pubblica sicurezza, di modelli alternativi al sistema processuale penale.

La previsione del SSD IUS/17 tra le attività affini e integrative è dovuta, anche in questo caso, al campo di applicazione del diritto penale che spazia dall'ambito pubblicistico, a quello privatistico, investendo i più disparati settori dell'ordinamento. Tale materia quindi, non può essere esaurita con la trattazione di natura generale nell'ambito delle attività caratterizzanti.

I SSD IUS/12 e IUS/14, previsti dalla tabella della Classe L-14 tra le attività caratterizzanti, a causa della loro natura maggiormente specialistica sono stati inseriti tra le attività affini e integrative.

## Note relative alle attività caratterizzanti